



Regione Umbria

Giunta Regionale

REGIONE UMBRIA

SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO
SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO, GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, GEOTERMIA ED
ACQUE MINERALI

VERBALE DI ISTRUTTORIA

AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI BACINO DEL FIUME
TEVERE – VI STRALCIO FUNZIONALE PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I.

relativo alla richiesta di parere ai fini idraulici per interventi di riqualificazione della Pista Ciclabile sul Fiume Tevere in Comune di Umbertide.

Richiedente: Agenzia Forestale Regionale Umbria.

Accertamenti preliminari

Con nota dell'Agenzia Forestale Regionale Umbria, acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 169449 del 18 luglio 2022 è stata indetta la conferenza di Servizi per la valutazione del progetto relativo agli interventi sopra citati.

La documentazione tecnica, datata maggio 2022, a corredo della richiesta di autorizzazione ai fini idraulici per gli interventi in progetto, a firma del Dott. Agr. Rinaldo Mancini in qualità di Progettista, del Dott. Forestale Moreno Becchetti in qualità di Progettista e Responsabile del Procedimento e con Visto del Dott. Agr. Andrea Marchesini, in qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione e Progettazione, risulta composta dagli elaborati di seguito elencati:

- Tavola A - Relazione Tecnica;
- Tavola A.1 - Relazione Geologica;
- Tavola A.2 - Relazione Paesaggistica Semplificata;
- Tavola B - Computo Metrico Estimativo;
- Tavola C - Elenco Prezzi Unitari;
- Tavola D - Stima Costi Manodopera;
- Tavola E - Elenco Particellare Visure;
- Tavola F - Documentazione Fotografica;
- Tavola G - Documentazione Amministrativa;
- Tavola 1 - Corografia Generale;
- Tavola 2 - Carta Tecnica Regionale;
- Tavola 3 - Planimetria catastale e di progetto;
- Tavola 4 - Ortofoto;
- Tavola 5 - Particolari costruttivi;
- Tavola 6 - Carta degli abbattimenti;
- Tavola 7 - Carta delle piantumazioni;
- Relazione archeologica preventiva.

Localizzazione e descrizione dell'intervento



Regione Umbria

Giunta Regionale

Il percorso si sviluppa sulla sponda sinistra del fiume Tevere e presenta situazioni di criticità legate alla presenza di avvallamenti, presenza di vegetazione, inadeguata ed inefficiente regimazione idrica, risultando non idoneo alla percorrenza dei ciclisti.

Gli interventi nello specifico prevedono:

- ripristino della transitabilità della pista mediante la sistemazione del piano rotabile, il ripristino delle opere di sgrondo delle acque;
- ricarica del piano rotabile con materiale inerte per adeguamento pendenze di scolo;
- compattazione meccanica del piano di posa del fondo stradale;
- realizzazione di attraversamenti e rifacimento di quelli inefficienti con tubi in PEAD dal diametro esterno di mm 400;
- abbattimento di alberature di diverse dimensioni in stato vegetativo necrotico e/o pericolanti, ai fini della sicurezza degli utenti;
- abbattimento di alberature estranee al contesto vegetazionale ripariale che sono di ostacolo allo sviluppo di specie arboree autoctone di interesse e/o alla piantagione di nuove alberature;
- potatura di alberature con porzioni di chioma seccaginosa, ai fini della sicurezza degli utenti ed al fine di riequilibrare la chioma con l'obbiettivo di impedire ribaltamenti e dunque di aumentarne la longevità;
- messa a dimora di alberi lungo il percorso appartenenti alle specie: Pioppo cipressino (*Populus nigra* var. *Italica*), Farnia (*Quercus robur*) e Frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*);
- messa a dimora di arbusti lungo il percorso appartenenti alla specie: Nocciolo (*Corylus avellana*), Evonimo (*Euonymus europea*), Corniolo (*Cornus mas*) e Sambuco (*Sambucus nigra*);
- inserimento di 8 panchine e 4 tavoli picnic, in acciaio e plastica riciclata, ai fini del miglioramento della fruizione del percorso ciclopedonale.

Disciplina P.A.I..

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che gli interventi ricadono in aree perimetrare in fascia dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Per tali interventi trova applicazione l'art. 28 comma 2 lett. e) delle N.T.A. del P.A.I. che consentono *gli interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi e comunque ricompresi all'interno dell'area di pertinenza della stessa opera pubblica. E' consentita altresì la realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi all'aperto con possibilità di realizzazione di modesti manufatti accessori a servizio degli stessi. Tali interventi sono consentiti a condizione che tali interventi non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile.*

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico

Considerata la tipologia degli interventi in progetto si ritiene che gli stessi siano compatibili con il contesto idraulico in cui si inseriscono.

Parere ai fini idraulici



Regione Umbria

Giunta Regionale

Preso visione della documentazione agli atti si ritiene che possa essere espresso pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. e) delle N.T.A. del P.A.I. all'Agenzia Forestale Regionale Umbria per la realizzazione interventi di riqualificazione della Pista Ciclabile sul Fiume Tevere in Comune di Umbertide.

Si ritiene tuttavia indispensabile il rispetto delle prescrizioni di seguito dettagliate:

1. nei tratti ricadenti all'interno delle aree perimetrate dal P.A.I. gli interventi in progetto devono essere realizzati senza provocare variazioni morfologiche che modifichino le fasce di pericolosità definite nel piano o comunque l'assetto idraulico in generale;
2. i cumuli temporanei derivanti dal deposito della vegetazione e dai movimenti terra dovranno essere possibilmente collocati al di fuori della fascia A e B perimetrate dal P.A.I. o quanto meno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata;
3. dovrà essere installata apposita segnaletica indicante il pericolo di esondazione dell'area;
4. dovrà essere predisposta la procedura di emergenza locale correlata con il Piano di Protezione Civile comunale per gli interventi che ricadono in aree perimetrate dal P.A.I.. In tale procedura dovranno essere indicate le misure di emergenza adottate. Copia di detta procedura, redatta da un tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa alla Regione Umbria, Servizio - Risorse Idriche e Rischio Idraulico, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori ;
5. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I. In caso di condizioni meteorologiche avverse ed al momento dell'emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata da parte del Centro Funzionale Decentrato della Regione (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile dei Comuni territorialmente competenti per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
6. sono a carico del richiedente tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere, come ad esempio in materia urbanistica, ambientale, forestale e di vigilanza sulle costruzioni;
7. il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idraulici, fatte salve tutte le Leggi Statali e Regionali vigenti, eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni, permessi, concessioni, ecc., ed è valido nella vigenza dell'attuale assetto e condizioni idrauliche e dell'attuale contesto normativo in materia.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto istruttore PALLOTTI DEBORA

dipendente della Regione Umbria in servizio presso il Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativi del presente procedimento



Regione Umbria

Giunta Regionale

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Loredana Natuzzi

Perugia, 02 agosto 2022